

Fabio Pizzul - REPORT SETTIMANALE N. 57 – 9 luglio '11

La Lega fa sciopero e... nessuno pare accorgersi della differenza. Le minoranze scalpitano, ma la maggioranza continua a dormire (con qualche brutto sogno).

1 – La Lega sull'Aventino

Bossi (junior) e soci hanno deciso di scioperare contro... il Pdl. Pietra dello scandalo la dichiarazione con cui Valentini Puccitelli, capogruppo Pdl, ha definito inaffidabili i leghisti dopo l'affossamento della legge di riforma dei parchi. I lombardi hanno deciso di non partecipare ai lavori delle commissioni, ma, francamente, nessuno se ne è accorto, anche perché la maggioranza non ha mai brillato per la presenza dei propri consiglieri in commissione. Vedremo che cosa deciderà la Lega nei prossimi giorni, ma l'arrivo dell'appuntamento con l'assestamento di bilancio penso che consiglierà una rapida retromarcia. Sta di fatto che i rapporti tra Lega e Pdl sono sempre più tesi.

[Il comunicato del PD](#) e il [commento del capogruppo Gaffuri](#)

2 – Scossa di assestamento solo strumentale

In questi giorni le commissioni stanno esaminando l'assestamento di bilancio, ovvero la quadratura dei conti della regione e gli investimenti aggiuntivi rispetto al magro bilancio di previsione che prevedeva (lo ricordo) solo le spese obbligatorie. Poco di nuovo in questo bilancio, se non la conferma nera su bianco dei vari annunci fatti da Formigoni nelle scorse settimane. E' vero che i tagli provenienti da Roma e il patto di stabilità non consentono grandi margini di manovra, ma una situazione di questo tipo dovrà prima o poi trovare una risposta che preveda anche qualche modifica degli automatismi di spesa, in caso contrario il rischio è di vedere una regione che non riuscirà neppure a portare avanti l'ordinaria amministrazione. Servono scelte qualificanti. Perché, ad esempio, non dare qualche segnale di investimento sui giovani?

[Il Pdl di assestamento di bilancio](#)

3 – L'impegno ad occuparsi della povertà

La scorsa seduta del consiglio prevedeva la discussione di una mozione sulla lotta alla povertà estrema, fenomeno tutt'altro che trascurabile anche in Lombardia (colpisce più di 300 mila persone). Alla fine, ho scelto, in quanto primo firmatario, di ritirare la mozione a fronte di alcuni impegni presi in aula dall'assessore Boscagli che ha sottolineato la grande importanza del tema e ha promesso due azioni a mio parere significative. In primo luogo Boscagli si è impegnato a prevedere che l'Ores (Osservatorio regionale sull'esclusione sociale) presenti un approfondimento sul tema della povertà, in seconda istanza, verrà attivato presso l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale un tavolo di confronto per fare il punto sulle iniziative esistenti e sulle possibili nuove forme di intervento contro la povertà. L'obiettivo della mozione era che si cominciasse a parlare della faccenda e che ci si impegnasse a prendere in esame nuove forme di intervento (sulla scorta della proposta Caritas sul "reddito di autonomia"). Mi pare che qualche passo si sia fatto.

[Il testo della mozione](#) e [il mio intervento in aula](#)

4 – Farmaci generici: avanti adagio

Grazie a una mozione del PD la regione Lombardia garantirà ancora per un paio di mesi la copertura della differenza di prezzo su alcuni farmaci generici che i cittadini dovrebbero altrimenti pagare di tasca propria. In attesa che l'Agenzia per il farmaco sistemi la situazione a livello nazionale di concerto con le case farmaceutiche, la regione si impegna ad evitare ulteriori aggravii per i propri cittadini. Una supplenza, certo, ma con i tempi che corrono ogni aiuto, anche piccolo, è importante.

[Il comunicato stampa](#)

5 – Solito aumento agostano

Nessun aiuto, invece, per i pendolari. Come da previsioni, nel mese di agosto scatterà un ulteriore aumento delle tariffe del trasporto pubblico lombardo. I tagli romani hanno avuto il loro effetto: il bilancio regionale non può assorbirli completamente e deve scaricare alcuni dei costi sugli utenti finali. L'altra strada avrebbe potuto essere quella del taglio del servizio, ma anche su quel fronte i margini erano praticamente inesistenti. L'assessore Cattaneo aveva spergiurato che gli aumenti sarebbero arrivati solo in caso di miglioramento del servizio. Sfido chiunque a dimostrare che questo miglioramento ci sia stato. Per sottolineare il disagio dei pendolari e l'inopportunità degli aumenti il PD nelle prossime settimane sarà in molte stazioni lombarde per volantini di sensibilizzazione e protesta.

[Il volantino che viene distribuito nelle stazioni](#)